

Rapporto

numero

6702 R

data

23 aprile 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 12 marzo 2012 presentata da Gianni Guidicelli e cofirmatari "Istituire un unico Centro di competenza per la formazione dei funzionari delle amministrazioni pubbliche"

(v. messaggio 24 ottobre 2012 n. 6702)

1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione chiede di valutare la concreta possibilità di integrazione tra il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) e il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL).

I mozionanti ricordano come già nel messaggio governativo n. 6133 (15 ottobre 2008) *Preventivo 2009 e obiettivo di bilancio 2011*, nell'ambito delle misure riguardanti la riorganizzazione interna dell'Amministrazione cantonale, si parlava della ricerca di sinergie – amministrative, organizzative e finanziarie – tra il CEFOS e il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL), che propone percorsi formativi a chi opera appunto negli enti locali (amministrazioni comunali, patriziati, consorzi). Lo stesso messaggio così motivava la necessità di procedere con una maggior sinergia, se non addirittura confluenza, tra il CEFOS e il CFEL:

«Preso atto dei cambiamenti intercorsi negli ultimi anni sul piano delle offerte di formazione di base, superiore e continua sia a livello pubblico o parapubblico (USI, SUPSI, Scuole specializzate superiori,...) sia privato (centri di formazione, organizzazioni del mondo del lavoro, associazioni professionali,...); della indiscussa necessità di proporre momenti di formazione e di aggiornamento dei dipendenti dello Stato facendo capo ad offerte degli enti di formazione esistenti e, laddove opportuno, a una formazione interna; della necessità di promuovere e coordinare le offerte di formazione di base, superiore e continua destinate agli impiegati delle amministrazioni pubbliche attraverso un attento esame, da un lato, della domanda di formazione e, dall'altro, dell'offerta promossa dai vari attori che operano sul territorio, la riorganizzazione interna mira a promuovere una visione unitaria che metta in rete in modo razionale, efficiente ed efficace le risorse, le competenze e i compiti istituzionali delle varie entità coinvolte evitando possibili doppioni».

Secondo i mozionanti un progetto del genere promuoveva due ordini di vantaggi: avere un unico centro di formazione e sviluppo per tutte le amministrazioni pubbliche, più solido dal punto di vista dell'efficacia formativa, realizzando nel contempo dei risparmi di spesa grazie alla razionalizzazione dei costi. La possibilità di offrire dei corsi di formazione aperti ai funzionari pubblici di ogni livello (Cantone, Comuni, ecc.) faciliterebbe inoltre una maggiore intesa e collaborazione tra le varie amministrazioni.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato condivide il principio dell'integrazione auspicato dai mozionanti, ma ritiene che i due centri lavorino e operino anche dal punto di vista strategico con due orientamenti assai differenti. Per comprendere la specificità dei due centri (CEFOS e CFEL) ritiene importante descriverne brevemente le caratteristiche.

Il CEFOS è un centro di competenza della Sezione delle risorse umane dell'Amministrazione cantonale orientato alla formazione e allo sviluppo aziendale. In quanto tale si occupa di identificare i bisogni di formazione e di sviluppo dell'Amministrazione cantonale e dei suoi impiegati, di monitorare le offerte formative presenti sul territorio (ticinese e svizzero) valutando quelle che meglio aderiscono ai bisogni emersi, e di offrire interventi di consulenza e sviluppo organizzativo per gli impiegati e i funzionari dirigenti.

Il CFEL fa parte della Scuola specializzata superiore di economia (SSSE), scuola pubblica istituita, con risoluzione del Consiglio di Stato del 10 luglio 2009, a partire dall'anno scolastico 2009/2010. La SSSE è una scuola di grado terziario che offre, come prevede l'Ordinanza federale che la regge, cicli di formazione (a tempo pieno o paralleli all'esercizio di una professione) e studi postdiploma nelle seguenti specializzazioni: informatica di gestione (titolo rilasciato: "informatico di gestione dipl. SSS") ed economia aziendale (titolo rilasciato: "economista aziendale dipl. SSS"). Il CFEL è assimilato alle scuole specializzate superiori sulla base della vigente Legge sulle scuole professionali (Lsp).

Dal punto di vista giuridico-amministrativo, finanziario e logistico, la SSSE fa parte dell'Istituto cantonale di economia e commercio (ICEC), che comprende anche la Scuola cantonale di commercio (SCC) e la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT).

Il CFEL offre quindi una formazione continua orientata all'ottenimento di diplomi e attestati (ad esempio il Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale per Quadri dirigenti degli Enti locali, il Corso di diploma di Funzionaria/o amministrativa/o degli Enti locali e il Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di Tecnico comunale) e organizza momenti di incontro monotematici per i politici comunali (prevalentemente serali).

La tipologia di formazione offerta dal CFEL, centrata su attestati e diplomi, quindi più di tipo scolastico, richiede dal punto di vista gestionale un approccio differente rispetto a quello richiesto dal CEFOS. Inoltre la formazione e lo sviluppo offerti dal CEFOS rispondono a logiche produttive e strategico-organizzative e non di formazione di base o continua di tipo scolastico.

Pur condividendo l'integrazione auspicata dai mozionanti, il Governo ritiene che il tema sia già stato studiato in modo approfondito a più riprese nel recente passato. Secondo il Consiglio di Stato le conclusioni a cui si è giunti evidenziano che l'unificazione dei due centri non permetterebbe di promuovere i principali vantaggi auspicati dalla mozione in oggetto (maggior solidità dal punto di vista dell'efficacia formativa e facilitazione di una maggiore intesa e collaborazione tra le varie amministrazioni).

Il Consiglio di Stato ricorda che, proprio nell'ottica di razionalizzazione dei costi ma pure considerate le effettive possibilità di sinergia è in atto un progetto di integrazione logistica tra il CEFOS e il Centro Formazione Formatori (CFF) della Divisione della formazione professionale; rimane aperta la possibilità di estendere l'integrazione logistica anche al CFEL, qualora si rendessero disponibili nuovi spazi adeguati. Il Consiglio di Stato sta

analizzando, al momento attuale, la posizione del CFEL alla luce di potenziali cambiamenti organizzativi.

3. POSIZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione della gestione e delle finanze, già nell'ambito della discussione sul messaggio n. 6703 (24 ottobre 2012) *Richiesta di un credito annuo di fr. 94'046.- per la locazione nello stabile "La Monda 3" a Camorino per il Centro di formazione per formatori (CFF) della Divisione della formazione professionale e per il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) della Divisione delle risorse e di un credito di fr. 506'600.- per l'arredamento, le attrezzature didattiche e informatiche e l'adattamento degli spazi* aveva sottolineato la necessità di procedere sin da subito, almeno nell'ambito dell'integrazione logistica, a tenere in considerazione anche il CFEL.

Anche durante il dibattito parlamentare del marzo 2013 sul messaggio n. 6703 i diversi gruppi parlamentari avevano sottolineato la necessità di una riorganizzazione dell'attività svolta dall'Amministrazione cantonale nell'ambito della formazione continua, dell'aggiornamento e del perfezionamento. Questo in un'ottica delle possibili ed evidenti sinergie che si possono sfruttare riunendo sotto un unico tetto i tre centri di formazione attualmente attivi nell'ambito dell'Amministrazione cantonale, ma anche per una razionalizzazione e per i risparmi che da questa operazione si possono ottenere. Il panorama delle formazioni professionali superiori (esami professioni, esami professionali superiori e diplomi delle Scuole superiori specializzate), in parte offerte dai Centri formativi della Divisione della formazione professionale, è tale da coprire gran parte del fabbisogno a livello nazionale nell'ambito delle esigenze di un'azienda moderna. Si pensi ad esempio all'attestato professionale federale quale Specialista nella conduzione di un gruppo, che potrebbe costituire un interessante e riconosciuto titolo di studio anche per i quadri intermedi delle amministrazioni pubbliche.

La Commissione non condivide il parere espresso dal Consiglio di Stato sulla mozione del deputato Gianni Guidicelli e cofirmatari. Una riflessione e una valutazione seria su questo tema è indispensabile pensando anche agli ambiziosi obiettivi di riforma che il Consiglio di Stato ha più volte dimostrato di voler perseguire.

A mente della Commissione della gestione e delle finanze abbiamo oggi l'occasione di procedere con un progetto di riorganizzazione; occorre quindi continuare a perseguire l'obiettivo di una completa riunificazione sotto lo stesso tetto dei tre centri di formazione, riunificazione che presenta diversi vantaggi. Come affermato anche dallo stesso Governo nel messaggio n. 6133, la Commissione ritiene necessaria «*una riorganizzazione interna mirata a promuovere una visione unitaria che metta in rete in modo razionale, efficiente ed efficace le risorse, le competenze e i compiti istituzionali delle varie entità coinvolte evitando possibili doppioni*».

4. CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La mozione del 12 marzo 2012 presentata da Gianni Guidicelli e cofirmatari *Istituire un unico Centro di competenza per la formazione dei funzionari delle amministrazioni pubbliche* è accolta. La Commissione della gestione e delle finanze invita il Consiglio di Stato a svolgere una riflessione più ampia e articolata sul tema della formazione e a procedere

con un progetto che riunisca sotto un unico cappello di formazione le strutture CEFOS (Centro di formazione e sviluppo), CFEL (Centro di formazione per gli enti locali), Centro Formazione Formatori (CFF) e le ulteriori offerte formative (quali ad esempio diploma cantonale di Agente di sicurezza privata o la formazione degli agenti di custodia) che si intendono proporre in modo sistematico.

Per la Commissione gestione e finanze:

Pelin Kandemir Bordoli, relatrice

Bacchetta-Cattori - Badasci - Barra - Bignasca A. -

Caimi - Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora -

Guidicelli - Lurati S. - Savoia - Solcà - Vitta